

85.067

**Kantonsverfassungen. Gewährleistung
Constitutions cantonales. Garantie
(BE, GL, SH, AR, VS, NE, GE)**

Botschaft und Beschlussentwurf vom 20. November 1985
(BBI 1986 I, 113)

Message et projet d'arrêté du 20 novembre 1985 (FF 1986 I, 113)

Beschluss des Ständerates vom 10. März 1986

Décision du Conseil des Etats du 10 mars 1986

Herr **Steinegger** unterbreitet namens der Petitions- und Gewährleistungskommission den folgenden schriftlichen Bericht:

Die Kommission hat die Botschaft vom 20. November 1985 über die Gewährleistung der geänderten Verfassungen der Kantone Bern, Glarus, Schaffhausen, Appenzel A. Rh., Wallis, Neuenburg und Genf geprüft. Sie ist der Meinung, dass sich diese Änderungen im Rahmen der kantonalen Verfassungsautonomie bewegen und weder die Bundesverfassung noch das Bundesrecht verletzen.

Antrag der Kommission

Die Kommission beantragt, dem Bundesbeschluss über die Gewährleistung geänderter Kantonsverfassungen zuzustimmen.

Proposition de la commission

La commission propose donc d'accepter le projet d'arrêté fédéral accordant la garantie fédérale aux constitutions révisées de certains cantons.

Eintreten ist obligatorisch

L'entrée en matière est acquise de plein droit

Detailberatung – Discussion par articles

Titel und Ingress, Art. 1 und 2

Titre et préambule, art. 1 et 2

Angenommen – Adopté

Gesamtabstimmung – Vote sur l'ensemble

Für Annahme des Beschlussentwurfes 138 Stimmen
(Einstimmigkeit)

An den Bundesrat – Au Conseil fédéral

85.992

**Motion Cotti Gianfranco
Internationale Zusammenarbeit
bei Katastrophen**

**Mozione Cotti Gianfranco
Collaborazione internazionale
in caso di catastrofi**

**Motion Cotti Gianfranco
Collaboration internationale
en cas de catastrophe**

eines Koordinationszentrums für Katastropheneinsätze einzusetzen. Das Zentrum sollte vor allem ein Register darüber führen, wieviele Menschen und wieviel Material zur Verfügung stehen, und deren Einsatz koordinieren.

Testo della mozione del 19 dicembre 1985

Il Consiglio federale è invitato a farsi promotore a livello internazionale, ed in particolare con i Paesi vicini, della costituzione di un centro di coordinamento degli interventi in casi di catastrofe. Scopo del centro sarebbe in primo luogo di registrare le disponibilità in uomini e materiale e di coordinarne l'impiego.

Texte de la motion du 19 décembre 1985

Le Conseil fédéral est invité à promouvoir, sur le plan international et en particulier avec les pays voisins, la création d'un centre de coordination des interventions en cas de catastrophe. Ce centre aurait pour but principal de recenser les hommes et le matériel disponibles et d'en coordonner l'utilisation.

Mitunterzeichner – Cofirmatari – Cosignataires: Aubry, Biel, Blunschy, Bonnard, Borel, Bremi, Bürer-Walenstadt, Butty, Candaux, Cantieni, Chopard, Cotti Flavio, Coutau, Eggly-Genève, Frei-Romanshorn, Gautier, Giger, Giudici, Grassi, Grendelmeier, Hess, Hunziker, Iten, Kühne, Landolt, Maitre-Genève, Oester, Perey, Rime, Risi-Schwyz, Robbiani, Ruckstuhl, Rüttimann, Salvioni, Savary-Fribourg, Schärli, Schmidhalter, Segmüller, Spälti, Stamm Judith, Thévoz, Weder-Basel, Wyss, Ziegler (44)

Schriftliche Begründung – Motivazione scritta

Développement par écrit

In occasione di recenti catastrofi naturali (frane, terremoti, ecc) si è potuto assistere ad un lodevole quanto generoso sforzo di solidarietà internazionale per prestare rapido soccorso alle vittime. Una collaborazione internazionale si è pure instaurata tra Paesi limitrofi per combattere altri eventi, come ad esempio incendi ecc. La Svizzera ha già concluso accordi bilaterali volti ad evitare intralci doganali e burocratici al rapido invio di aiuti.

Un centro di coordinamento degli interventi potrebbe rendere ancora più efficaci e rapidi gli aiuti soprattutto nelle ore successive al tragico evento. Pensiamo in particolare ad un centro di documentazione dove, su supporti elettronici, dovrebbero essere registrati gli effettivi in uomini disponibili, oltre che i supporti tecnici pronti ad essere impegnati sul luogo della catastrofe. In tal modo sarebbe possibile coordinare e canalizzare gli aiuti sul piano internazionale, ed evitare, soprattutto nelle prime ore, che lo slancio di solidarietà internazionale porti a sprechi di uomini e materiale.

La posizione geografica e la sua politica di neutralità, oltre che la particolarità del plurilinguismo, fanno della Svizzera una sede ideale per una simile iniziativa che il cantone del Ticino potrebbe ospitare.

Schriftliche Stellungnahme des Bundesrates

vom 26. Februar 1986

Risposta scritta del Consiglio federale

del 26 febbraio 1986

Rapport écrit du Conseil fédéral du 26 février 1986

Per l'intervento in caso di catastrofe all'estero sono a disposizione il Corpo svizzero di soccorso in caso di catastrofe e, per gli interventi immediati, la «Catena di salvataggio Svizzera». (Anche diversi enti assistenziali svizzeri sono attivi in questo settore).

Specialmente nel caso di un aiuto immediato e quando si tratta di salvare vite umane, flessibilità e tempestiva messa in azione sono di decisiva importanza. Nella prima fase di un'azione il Corpo è sempre in contatto con l'UNDRO (United Nations Disaster Relief Organization = Ufficio del coordinatore delle Nazioni Unite per gli interventi in caso di catastrofe), diverse organizzazioni umanitarie europee e con rappresentanti del Paese colpito. I contatti, finora informali,

Wortlaut der Motion vom 19. Dezember 1985

Der Bundesrat wird ersucht, sich auf internationaler Ebene, insbesondere bei den Nachbarländern, für die Schaffung

vengono, specie dopo l'intervento in Messico, costantemente approfonditi. La Croce Rossa Svizzera, che pure appartiene alla Catena di salvataggio, coordina inoltre la sua azione di soccorso con la Lega della Società di Croce Rossa.

In generale la coordinazione del soccorso internazionale è assunta dall'UNDRO in stretta collaborazione con il governo dei Paesi colpiti. A questo proposito il Corpo mette annualmente esperti a disposizione di diverse organizzazioni dell'ONU, fra l'altro l'Alto Commissariato per i rifugiati e l'UNDRO. Con entrambe le organizzazioni esiste un accordo che regola le modalità della collaborazione.

La coordinazione è pure importante nella zona stessa della catastrofe dove si trovano a cooperare enti assistenziali pubblici e privati, nazionali e internazionali. Questo compito viene generalmente assunto dal governo del Paese colpito o dai suoi delegati. Alla stregua di quanto avviene nell'ambito della cooperazione allo sviluppo costantemente, la Svizzera opera, nel contesto dell'aiuto in caso di catastrofe, a favore di un miglioramento della coordinazione internazionale.

Tuttavia, in caso di interventi urgenti, ciò non deve andare a scapito dell'efficienza e della rapidità dell'azione. Il corpo ha già firmato con diversi Paesi accordi che consentono la sua tempestiva entrata in azione in caso di catastrofe.

Il Consiglio federale è disposto ad esaminare la necessità di un migliore e coordinato rilevamento delle informazioni riguardanti il soccorso in caso di catastrofe, sia in grembo all'Organizzazione delle Nazioni Unite per il soccorso in caso di catastrofe, sia al di fuori di questa organizzazione.

Schriftliche Erklärung des Bundesrates
Dichiarazione scritta del Consiglio federale
Déclaration écrite du Conseil fédéral

Il Consiglio federale propone di trasformare la mozione in un postulato.

Ueberwiesen als Postulat – Transmis comme postulat

84.462

Motion Mauch
Gewässerschutz in der Landwirtschaft
Agriculture et protection des eaux

Wortlaut der Motion vom 19. Juni 1984

Der Bundesrat wird beauftragt:

1. den Gewässerschutz in der Landwirtschaft – mit Blick auf die durch diese verursachte Phosphatbelastung der Seen und die Nitratbelastung der Trinkwasserreserven – mit allen Mitteln voranzutreiben;
2. die bei der Hofdüngerlagerung und -beseitigung bestehenden Schwierigkeiten umfassend zu lösen (Finanzierung, Beratung, allgemeine Kontrolle);
3. säumige Kantone zum erforderlichen Vollzug der Gewässerschutzbestimmungen in der Landwirtschaft anzuhalten;
4. die Entwicklung von Tierställen zu fördern, bei denen eine arbeitssparende Festmistung und Verwertung möglich ist oder bei denen bestehende Flüssigmistverfahren kostengünstig auf weniger gewässergefährdende Festmistverfahren umgestellt werden können;
5. für Futtermittel einen Richtwert für den Phosphorgehalt so festzulegen, dass das Futter je nach Tierart nicht mehr als den ernährungsphysiologisch nötigen Anteil an Phosphor enthält.

Texte de la motion du 19 juin 1984

Le Conseil fédéral est chargé:

1. D'activer par tous les moyens la protection des eaux dans l'agriculture, notamment en ce qui concerne la pollution des

lacs par les phosphates et des réserves d'eau potable par les nitrates;

2. D'élaborer une solution globale permettant de résoudre les difficultés provenant du stockage et de l'élimination des engrais de ferme (financement, vulgarisation, contrôle général);

3. D'inviter les cantons retardataires à assurer l'exécution requise des dispositions concernant la protection des eaux dans l'agriculture;

4. De promouvoir le développement d'étables qui nécessitent peu de main-d'oeuvre pour l'évacuation et l'utilisation du fumier solide ou dans lesquelles il est possible de passer à peu de frais du système de fumier semi-liquide déjà adopté à un système de fumier de ferme solide, moins dangereux pour les eaux;

5. De fixer pour la teneur en phosphore des produits d'affouragement une valeur recommandée telle que le fourrage ne contienne pas, pour chaque espèce d'animaux, un pourcentage de phosphore plus important que cela n'est nécessaire du point de vue de l'alimentation.

Mitunterzeichner – Cosignataires: Ammann-St. Gallen, Borel, Braunschweig, Bundi, Chopard, Christinat, Deneys, Egli-Winterthur, Euler, Fehr, Friedli, Hubacher, Jaggi, Lanz, Leuenberger Ernst, Leuenberger Moritz, Longet, Meyer-Bern, Neukomm, Ott, Reimann, Riesen-Fribourg, Ruffly, Schmid, Stamm Walter, Stappung, Uchtenhagen, Vannay, Weber-Arbon (29)

Schriftliche Begründung – Développement par écrit

Gewerbe und Haushaltungen sind heute einschneidende Auflagen durch den Gewässerschutz wie Normen für die Abwassereinleitungen, Waschmittelbeschränkungen und gewässerschutzbewusstes Handeln auferlegt.

Für die Landwirtschaft fehlen solche verordnungsrechtliche Normen, obwohl Fachleute des Bundes das massgebende Gewässerverunreinigungspotential aus der Landwirtschaft (vor allem durch Hofdünger) auf ein Vielfaches desjenigen aus dem Gewerbe und den Haushaltungen schätzen.

Für den Schutz der Gewässer sind in den vergangenen 30 Jahren durch Private, Gemeinden, Kantone und den Bund über 20 Milliarden Franken ausgegeben worden. Kaum ins Gewicht fällt andererseits, was an Massnahmen in bezug auf den landwirtschaftlichen Hofdünger unternommen worden ist.

Es kann sich grundsätzlich nicht darum handeln, die wirtschaftliche Lage der Bauernfamilien durch Gewässerschutzauflagen noch schwieriger zu machen, als sie sonst schon ist, vor allem in den Rand- und Bergregionen. Aber tagtägliche Schwierigkeiten bei der Beseitigung der Gülle, unzureichende Stapleinrichtungen auf den Höfen, unzureichende Ausbildung, fehlende Fachinformation im Alltag und häufige Einrichtungen haben regional und saisonal auf die Gewässer oft katastrophale Auswirkungen. Selbst geringe Verluste, die bei der Beseitigung enormer Tiergüllemengen auftreten, können für die Gewässer verheerend sein. Solche Gewässerbelastungen sind nicht unvermeidlich und sollten aus der Sicht des Gewässerschutzes nicht mehr länger toleriert werden.

Der Bundesrat wird daher beauftragt, das Erforderliche so rasch als möglich durchzusetzen und insbesondere auch säumige Kantone auf ihre Pflichten aufmerksam zu machen. Einwände von Vollzugsseite, es fehle an den nötigen Arbeitskräften sowie an den finanziellen Mitteln, können nicht länger akzeptiert werden, denn mangelnder Gewässerschutz verursacht nachweislich hohe volkswirtschaftliche Kosten. Die Finanzierung des Gewässerschutzes muss also mit Blick auf die gesamte Volkswirtschaft beurteilt werden. Es muss alles unternommen werden, um die in unserem Land produzierten tierischen Dünger sowie die Handelsdünger gewässerschutztauglich in ein gemessen an der zur Verfügung stehenden Bodenfläche angepasstes Gleichgewicht zurückzuführen. Wenn nötig, sind die Kantone anzuhalten, dieses Gleichgewicht über die Herabsetzung der Tierbestände bei den einseitig auf Importfuttermitteln basierenden

Motion Cotti Gianfranco Internationale Zusammenarbeit bei Katastrophen

Motion Cotti Gianfranco Collaboration internationale en cas de catastrophe

Mozione Cotti Gianfranco Collaborazione internazionale in caso di catastrofi

In	Amtliches Bulletin der Bundesversammlung
Dans	Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale
In	Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale
Jahr	1986
Année	
Anno	
Band	I
Volume	
Volume	
Session	Frühjahrssession
Session	Session de printemps
Sessione	Sessione primaverile
Rat	Nationalrat
Conseil	Conseil national
Consiglio	Consiglio nazionale
Sitzung	17
Séance	
Seduta	
Geschäftsnummer	85.992
Numéro d'objet	
Numero dell'oggetto	
Datum	21.03.1986 - 08:00
Date	
Data	
Seite	440-441
Page	
Pagina	
Ref. No	20 014 192

Dieses Dokument wurde digitalisiert durch den Dienst für das Amtliche Bulletin der Bundesversammlung.

Ce document a été numérisé par le Service du Bulletin officiel de l'Assemblée fédérale.

Questo documento è stato digitalizzato dal Servizio del Bollettino ufficiale dell'Assemblea federale.